

MAURA VANZO

Installazione sonora/video

Il progetto *Cavalcando l'onda sonora* nasce da una riflessione sulla possibile percezione sinestetica dei luoghi che abitiamo.

Tendiamo ad affidarci principalmente alla vista per orientarci nel mondo che viviamo, e ad usare i nostri sensi con una finalità prettamente pratico-utilitaristica.

Aguzzare l'udito, divorziando momentaneamente dagli altri sensi per concentrarsi esclusivamente sui suoni che il nostro orecchio riesce a percepire, è un modo per captare ciò che durante l'arco di una giornata, normalmente, non ci accorgiamo di sentire. Il fine è di ascoltare le tracce sonore che ci sfuggono e che percepiamo solo come un sottofondo, per farle nostre e potersene riappropriare.

Attraverso un registratore e un microfono direzionale calarsi nella città per *comprehendere* (*prendere dentro*) il tessuto urbano, catturando i suoni che le sono caratteristici e condensarli in un "pezzo sonoro" cercando di restituire il *mood* tipico del centro di Bologna.

Proporre una lettura sonora della città significa porre l'accento sulla potenza emotiva che il suono riesce a trasmetterci a nostra insaputa nella percezione ordinaria dei luoghi che frequentiamo.

In quest'ottica, in fase di montaggio, il fattore ritmico è di fondamentale importanza per riuscire a confezionare una "colonna sonora" che si avvicini il più possibile all'emozione che un dato luogo può suscitare.

Il *Leitmotiv* dell'*urbe* che ne esce risponde inevitabilmente a una visione soggettiva dei luoghi, ma cerca di avvicinarsi il più possibile alla percezione che la collettività ha di esso, in modo da rendere possibile un riconoscimento.